

Ponte Manetti cambia iter «Più impegno per i lavori»

Via la Provincia, subentra il Comune di Prato

POGGIO A CAIANO
PONTE Manetti, i firmatari della petizione on line chiedono al Comune di Prato l'impegno preciso a far partire i lavori entro il 2016. Intanto, la stazione appaltante dei lavori è diventata il Comune di Prato e non più la provincia e questo dovrebbe semplificare le procedure. La petizione «Riportiamo alla luce il ponte Leopoldo II- Manetti», indirizzata al governatore della Toscana Enrico Rossi e al presidente della provincia di Prato Matteo Biffoni, che nei mesi scorsi ha avuto tanti sottoscrittori fra cui il sindaco di Poggio a Caiano, Marco Martini, ha mosso le acque.

«**CON L'INCONTRO** dello scorso aprile, fra il sindaco di Poggio Marco Martini, il presidente della provincia Matteo Biffoni, l'assessore del Comune di Prato Alessi e i tecnici della Regione - spiega Alessandro Formichella, promotore della petizione sul portale «Fare Progressi» - forse si inizia a intravedere una soluzione al groviglio amministrativo-finanziario che si era creato dal 2011 ad oggi sulla realizzazione del nuovo ponte nell'area dell'ex ponte Leopoldo II (nella foto). E' stato deciso di ricreare la stazione appaltante, non più la dimessa provincia alla quale subentra il Comune di Prato e prevedere due corsie preferenziali, ossia una prima ipotesi di compiere i lavori a stralci di finanziamento, la seconda, con la riva-

lutazione del bilancio da parte della Provincia, avviare il finanziamento completo dell'opera e quindi i relativi lavori».

LA RICOSTRUZIONE del ponte Manetti permetterebbe un percorso ciclo-pedonale sull'Ombro-ne collegando direttamente Poggio a Caiano alle Cascine di Tavola. «Gli amministratori - aggiunge Formichella - hanno garantito che per la fine del 2017 il ponte ci sarà in tutta la sua bellezza. Si aspetta per il cronoprogramma, sciolto l'interrogativo su quale delle due 'corsie' prendere per iniziare i lavori. Noi, abbiamo dato il nostro piccolo contributo, raccogliendo il miglior sentimento dei cittadini e di chi desidera vedere realizzato il nuovo ponte. Contributo modesto ma significativo. Ci crediamo e non molliamo».

M. Serena Quercioli

